**26**

**“I CARE”**

**OBIETTIVO:**

Presentare ai ragazzi il tema dell’interesse, inteso come cura e attenzione per l’altro; distinzione con l’altra accezione di interesse, cioè personale vantaggio in una situazione o da parte di una o più persone.

Evidenziare i pericoli e la negatività connessi al disinteresse inteso come indifferenza; sottolineare, in contrasto, il concetto di disinteresse, inteso come vivere la propria vita, compiere gesti e azioni senza aspettarsi alcun vantaggio, alcun “ringraziamento”, senza avere né aspettarsi nulla in cambio.

**SVOLGIMENTO:**

Iniziare l’incontro con la lettura del salmo 112.

**Salmo 112**

**Inno di elogio del giusto**

1 Alleluia.  
  
Beato l'uomo che teme il Signore  
e nei suoi precetti trova grande gioia.

*2 Potente sulla terra sarà la sua stirpe,  
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.*

3 Prosperità e ricchezza nella sua casa,  
la sua giustizia rimane per sempre.

*4 Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:  
misericordioso, pietoso e giusto.*

*5 Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,  
amministra i suoi beni con giustizia.*

6 Egli non vacillerà in eterno:  
eterno sarà il ricordo del giusto.

*7 Cattive notizie non avrà da temere,  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.*

*8 Sicuro è il suo cuore, non teme,  
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.*

*9 Egli dona largamente ai poveri,  
la sua giustizia rimane per sempre,  
la sua fronte s'innalza nella gloria.*

10 Il malvagio vede e va in collera,  
digrigna i denti e si consuma.  
Ma il desiderio dei malvagi va in rovina.

Chiedere poi a ciascuno dei ragazzi una definizione di interesse e una di disinteresse. Lasciare che la scrivano su un foglio. Alla fine, quando tutti hanno completato la definizione, aprire una discussione mettendo a confronto le varie interpretazioni.

Alla fine del dibattito, far cercare le definizioni di interesse/disinteresse nelle varie accezioni, con lo smartphone.

Ritornare al salmo chiedendo loro di rilevare in esso se si evince una forma d’interesse e verso chi. Sottolineare l’importanza di educare lo sguardo, imparare a guardarci dentro ed intorno per accorgerci di chi ci vive accanto e in che modo ci relazioniamo; uscire dalla logica utilitaristica (come potrebbe essermi utile tale realtà o questa persona?) ed imparare ad assumere il modo di guardare di Dio, uno sguardo che mai ci abbandona ed attento ai nostri bisogni.

**DINAMICA**

Scegliere una delle due dinamiche/gioco (v. allegato “Dinamica”). Raccogliere le varie considerazioni sul gioco.

**RIFLESSIONE**

**Lettura del Vangelo Lc 10, 25-37**

**Il buon Samaritano**

25Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». 26Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». 27Costui rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e* *con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*». 28Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».  
29Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». 30Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. 31Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. 32Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. 33Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. 34Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. 35Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». 36Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». 37Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Suscitare un confronto:

* Chi si è interessato del malcapitato?
* Che tipo di interesse ha manifestato e come?

Quel ferito può essere ciascuno di noi nei vari momenti della vita, nessun uomo è un’isola, abbiamo bisogno l’uno dell’altro e siamo chiamati ad interessarci di quanto accade intorno a noi, della politica, delle leggi civili, del Bene comune, anche quando sembra non toccarci personalmente.

Far ascoltare la canzone “*I giorni migliori*” Tiromancino (v. file allegato) <https://www.youtube.com/watch?v=UPPeMu-DAFY>.

**TESTIMONIANZA**

Spiegare il motto di Don Lorenzo Milani “I care”. Fu don Milani ad adottare il motto “I care”, letteralmente “Mi importa, ho a cuore” (in contrapposizione al “Me ne frego” di derivazione fascista). Questa frase, scritta su un cartello all’ingresso della scuola di Barbiana, riassumeva le finalità di cura educativa di una scuola orientata a promuovere una forma di sollecitudine per l’altro attenta e rispettosa, sollecitando una presa di coscienza civile e sociale. Si può mostrare il video “I care, don Lorenzo Milani” (v. file allegato).

<https://www.youtube.com/watch?v=ixaezDN0lGk>

Commozione a Rio2016 per il gesto di Nikki Hamblin e Abbey D'Agostino: cadono e si aiutano a vicenda: mostrare il video dell’atleta delle Olimpiadi Rio 2016 (v. allegato) come testimonianza di interesse nel mondo dello sport.

<https://www.youtube.com/watch?v=26HsQ14YYEc>

**RIFLESSIONE PERSONALE**

Invitare a guardarsi dentro rispondendo personalmente ad alcune domande:

1. Quando nella mia vita ho provato un reale interesse verso una persona e/o una situazione? Come si è concretizzato questo interesse?

2. Quando nella mia vita mi sono sentito/a totalmente disinteressato a qualcosa che accadeva a me, ai miei cari, alle persone a me vicine, alla mia città, alla mia scuola? Trova un episodio significativo in cui ti sei sentito/a disinteressato/a rispetto a una data persona o situazione. Perché?

3. Quando ti capita di aiutare qualche persona in difficoltà, che cosa provi? Ti senti felice? Ti aspetti un ringraziamento/qualcosa in cambio? Ti scocci? Lo fai con piacere o controvoglia?

**CONCLUSIONE**

Si può concludere con la lettura di **“***Servi inutili a tempo pieno*” di Don Tonino Bello (v. allegato) oppure con questa breve preghiera:

*Signore, ogni volta che l’egoismo offusca la nostra vita,*

*concedici di vedere con gli occhi dell’amore.*

*Signore, ogni volta che ci lamentiamo di ciò che abbiamo,*

*volgi il nostro sguardo a chi non ha nulla.*

*Signore, ogni qualvolta cadiamo nello sconforto*

*aiutaci a ritrovare la speranza per andare avanti.*

*Signore rendici attenti alle necessità di chi ci sta accanto*

*e fa che sedendo alla tua mensa, vera scuola di condivisione,*

*impariamo ad essere pane che sazia la fame di ogni uomo. Amen.*